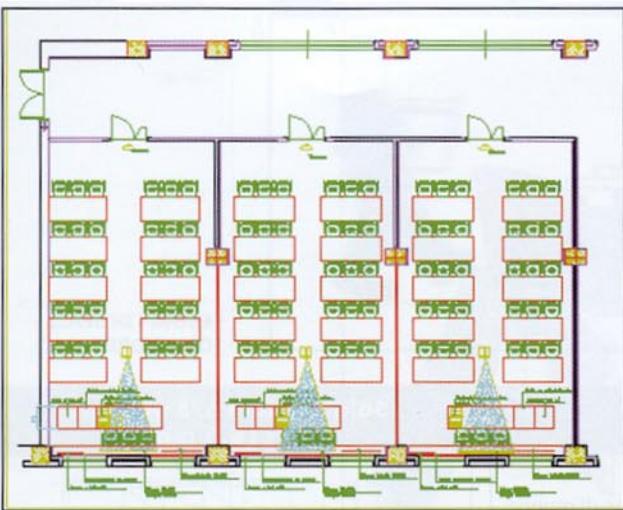
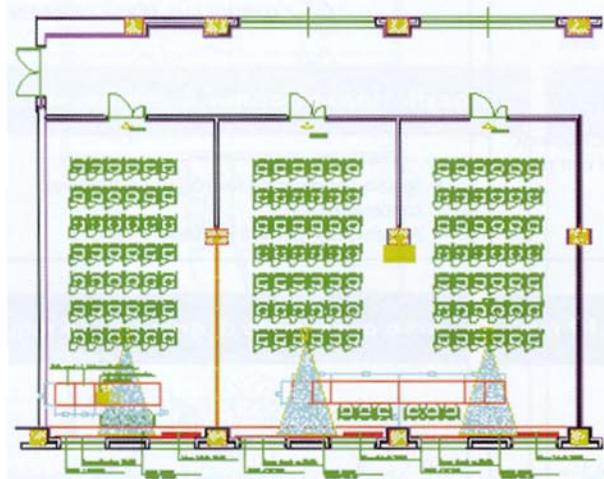


## ESEMPI DI CONFIGURAZIONE AMBIENTALE CON INTEGRAZIONI IMPIANTISTICHE FISSE E DISPOSIZIONE DEI TAVOLI E DELLE SEDUTE FLESSIBILE



Sale con tavoli per attività formativa (posti 30x3)



Sale con tavoli disposti ad "U" (posti 21)

### Spazi per riunioni dotati di attrezzature

Tra le sale riunioni di tipo formale sempre maggiore diffusione hanno le sale dotate di attrezzature a supporto della comunicazione, stabilmente organizzate ed integrate nell'arredo. In questi casi si assiste ad un'ulteriore specializzazione delle sale meeting nelle quali non si deve sottovalutare l'importanza degli arredi, che dovendo accogliere apparecchi e cavi elettrici, sono tenuti a soddisfare precise prescrizioni normative (v. CEI 64/11) relative agli impianti elettrici nei mobili.

“La necessità di dotarsi di ambienti attrezzati per la comunicazione aziendale – spiega **Ruggero Tagliabue** direttore commerciale della Tagliabue Sistemi – è strettamente legata alla cultura aziendale; le aziende orientate ai mercati internazionali ed alla qualità sono molto più sensibili ed hanno una cultura del meeting diversa da quella che si può riscontrare in aziende che operano in un ambito prettamente locale. Oggi però con la globalizzazione del mercato è più facile incontrare anche aziende minori orientate ad un atteggiamento “globale” nei confronti della comunicazione e del business in generale.

La crescente sensibilità registrata va in parte ascritta alle nuove normative europee che obbligano le aziende ad adeguarsi agli standards europei, anche in tema di formazione, non più univocamente determinata, ma in evoluzione continua.

Credo che ci sia stato o sia in corso, a seconda del tipo di azienda che si incontra, un riesame dell'organizzazione aziendale, oggi profondamente differente rispetto al passato.

Per meglio comprendere le reali potenzialità che le sale meeting attrezzate offrono alle aziende, va innanzitutto chiarito che ci si riferisce ad ambienti dotati di attrezzature integrate negli arredi e stabilmente organizzate, non possono essere infatti considerate tali quelle

sale in cui le attrezzature sono presenti solo occasionalmente o sono organizzate in modo precario.

Per capire appieno la differenza tra le due situazioni si deve vedere la sala riunioni come una macchina che deve produrre ore di comunicazione, la cui efficienza dipende proprio dalle attrezzature di cui dispone e dalla loro organizzazione. Sebbene, come si è visto, le riunioni possono essere di tipo diverso, o rivolte a tipologie diverse di persone, dal direzionale all'operativo, gli strumenti impiegati per fare una corretta comunicazione sono quasi sempre gli stessi, e pertanto poterli collocare in pianta stabile all'interno dell'ambiente consente alle aziende di non doversi più occupare ogni volta dell'installazione e del corretto posizionamento delle strumentazioni, con notevoli vantaggi sia in termini di costi che di tempo. Sarà sufficiente in fase di allestimento configurare un minimo di attrezzature base, variabili a seconda delle necessità aziendali, per avere un ambiente sempre pronto all'uso. E il poter disporre, da un momento all'altro, di ambienti con attrezzature significa avere più tempo da dedicare ai contenuti della riunione.

La potenzialità della sala risiede quindi nelle attrezzature stabilmente organizzate e pronte per l'uso, che possono rimanere tali anche se vi sono esigenze di flessibilità.

Infatti l'esigenza di flessibilità è unicamente riferita alla possibilità di riconfigurazione dei tavoli e delle sedute a seconda dei tipi di utilizzo e dei partecipanti, mentre la zona delle attrezzature può essere organizzata in pianta stabile, dovendo funzionare in ogni situazione allo stesso modo.”

### La progettazione delle sale meeting attrezzate

“Le situazioni che si presentano al progettista – chiarisce **Fabio Taglia-**

essere ripresi ci vuole un buon livello di illuminamento.

In questo senso l'evoluzione tecnologica delle strumentazioni ha consentito di ottenere buoni risultati: i proiettori sono diventati sempre più luminosi e quindi garantiscono buoni contrasti anche con un minimo di illuminazione mentre le telecamere di ultima generazione sono divenute molto più sensibili alla luce, e lavorano bene anche con poca luce.

In ogni caso il progetto illuminotecnico dovrà prevedere elevate possibilità di regolazione, prevedendo la compresenza di situazioni luminose diverse nei vari settori della sala a seconda che vi siano elementi di proiezioni o elementi da riprendere, o dal compito visivo degli utenti. La situazione ottimale prevede una bassa illuminazione in prossimità dell'area di proiezione ed un graduale incremento della stessa man mano che ci si allontana da questa zona, per dare la possibilità alle persone di prendere appunti. Mentre se l'attività svolta è quella di ascolto e registrazione potranno esserci illuminamenti più elevati in tutta la sala.

Laddove è prevista anche un sistema di videoconferenza non è importante l'intensità quantitativa dell'illuminamento quanto l'uniformità dello stesso sul soggetto da riprendere; pertanto possono ottenersi



Parete manovrabile Variflex prodotta da Huppe Form e distribuita da Sarco

buoni risultati illuminando in modo uniforme il soggetto da riprendere e lasciando in penombra la zona retrostante, per creare uno sfondo al soggetto della ripresa. Proprio per questo motivo in Sale dove viene previsto un uso intensivo della videoconferenza, le pareti vengono tinteggiate con colori più scuri;

– *la luce naturale* può costituire un forte elemento di disturbo, è quindi indispensabile poterla schermare appropriatamente durante le proiezioni con adeguati dispositivi oscuranti. A questo scopo le finestre solitamente vengono dotate di tende che devono rispondere a due esigenze quello di filtrare la luce, in certi tipi di attività di riunione senza

l'ausilio di audiovisivi, e quello di schermarla completamente, se devono essere fatte proiezioni o riprese.

## Gli strumenti della comunicazione

Anche nelle Sale Meeting lo strumento più diffuso è il *personal computer*, sul quale ormai si basa la comunicazione dell'azienda.

L'impiego del computer in questi ambienti è possibile mediante un collegamento con il videoproiettore, attraverso il quale è possibile farne visionare le schermate a tutta la sala. Può essere previsto un computer fisso, collegato alla rete informatica aziendale, ed eventuali predisposizioni per i computer portatili dei relatori, che spesso si avvalgono del proprio strumento. Anche in questo secondo caso connettendo il computer portatile alla predisposizione si otterrà la connessione con il videoproiettore e con l'impianto audio, necessaria nei casi in cui vi siano presentazioni con colonne sonore o con commenti precostituiti.

Può esserci anche l'esigenza di vedere dei filmati da cassetta, ed in questo caso dovrà essere aggiunto all'impianto un *videoregistratore* o un *lettore di cassette* collegato



Sistema per sale multimediali Weyel distribuito in Italia da Harmonie Project



Una sala polifunzionale che consta di 110 posti a sedere 'in assetto globale' e che può essere trasformata, con l'ausilio di una parete scorrevole insonorizzata, in due sale rispettivamente da 70 e 40 posti: queste le caratteristiche della sala allestita nella sede milanese della **Fondazione Dottori Commercialisti di Milano e Lodi**.

La Fondazione utilizza la nuova area polifunzionale e multimediale sia per corsi e seminari di formazione/aggiornamento professionale, che per convegni destinati agli Iscritti.

Generalmente le sale vengono utilizzate separatamente in occasione di corsi e seminari distinti:

- la sala maggiore è dotata di un sistema di controllo centralizzato che permette, con l'ausilio di uno schermo soft-touch, a sfioramento, di 'governare' in maniera semplice ed accessibile anche al profano, tutte le funzioni: dagli oscuramenti delle finestre alla regolazione dell'intensità luminosa fino alla messa in funzione di proiettore, schermi e sistemi audiovisivi. Le funzioni primarie sono state comunemente standardizzate proprio perchè la rotazione dei vari relatori non venga gravata dallo studio di particolari funzioni e dalla presenza di personale specializzato deputato unicamente al funzionamento del sistema;

- la sala minore è stata attrezzata, oltre che con monitor e sistema audio collegati con la sala maggiore, con lavagne a secco e lavagne a fogli di carta più tradizionali.

Le sale vengono utilizzate congiuntamente in occasione di congressi e delle riunioni annuali dell'Ordine.

I fornitori, coordinati da **Filiale Milano**, sono stati *Frezza* per le pareti divisorie e attrezzate nonché per gli arredi, *Mobilex* per le sedute, *Albini&Fontanot* per la parete scorrevole insonorizzata e *Tagliabue Sistemi* per tutta la parte congressuale e l'attrezzatura audio e video.

finiture che dovranno avere caratteristiche di fonoassorbenza piuttosto elevate, in quanto l'utilizzo di materiali eccessivamente riflettenti, acusticamente parlando, può causare un appesantimento dell'attività di ascolto; deve cioè essere fatto un maggiore sforzo da parte dell'utente per mantenere un giusto livello di attenzione.

Questo inconveniente può essere risolto scegliendo materiali di rivestimento aventi elevati coefficienti di assorbimento acustico, e quindi in grado di ridurre notevolmente la rifrazione acustica. L'ideale sarebbe poter posizionare questi rivestimenti su pavimento e soffitto.

Per una corretta acustica è importante anche il posizionamento, all'interno dell'ambiente, dei diffusori dai quali dipende la qualità del suono. È stato dimostrato che un'unica fonte di provenienza del suono facilita l'apprendimento e affatica meno le persone; ciò significa, in termini progettuali, prevedere un unico punto di emissione sonora rispetto a più diffusori.

Quando poi la sala deve poter essere suddivisibile è indispensabile che le pareti mobili siano adeguatamente isolanti, con elevati livelli di abbattimento delle onde sonore, per evitare interferenze tra riunioni contemporanee;

- il controllo dell'illuminazione è importante in considerazione del fatto che si deve proiettare o riprendere con telecamere (registrazione dell'intervento del relatore, video conferenze, ecc.). Ciò che si deve ottenere con l'impianto di illuminazione è un compromesso, in quanto possono essere compresenti nello stesso ambiente più situazioni - superfici di proiezione, necessità di prendere appunti o l'esigenza di fare riprese - che necessitano tipi di illuminazione estremamente diversi, quasi inconciliabili.

Le proiezioni per dare buoni risultati richiedono l'oscurità o comunque la penombra, mentre per gli appunti e per i soggetti che devono

**bue** direttore progetti della Tagliabue Sistemi – sono estremamente variegate. Vi sono clienti in grado di fare richieste precise in termini di utilizzo di spazi, materiali e tecnologie e clienti che richiedono al progettista delle indicazioni orientative per poter scegliere. Nel primo caso il lavoro del professionista sarà quello di sviluppare gli input ricevuti dal cliente, mentre nel secondo si tratterà di mettere l'utente di fronte a più possibili utilizzi dello spazio e delle tecnologie per guidarlo verso una soluzione che sia il più aderente possibile alle sue necessità.

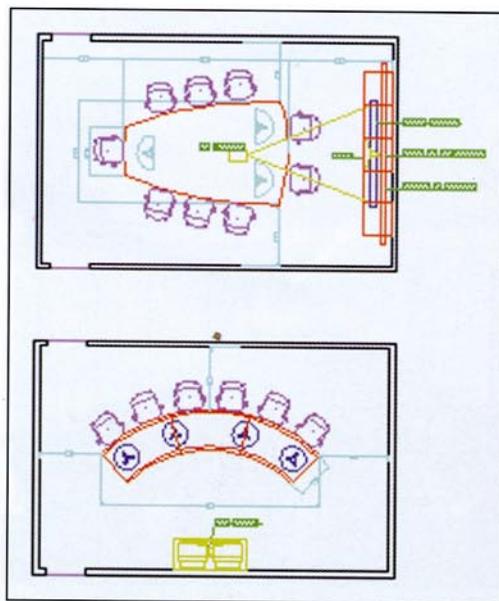
Anche i contatti con il cliente possono avvenire in più modi; si può avere a che fare direttamente con il cliente, o avere la mediazione di studi di progettazione, o ancora attraverso altri intermediari commerciali. A seconda delle tipologia di contatto preso le informazioni giungono al progettista in modo diverso.

Volendo generalizzare si può parlare di una prima fase di analisi delle necessità del cliente, nel corso della quale si cerca di reperire il maggior numero possibile di informazioni sul cliente: analizzare le esigenze, verificare l'eventuale esistenza di esigenze latenti, verificare l'utenza alla quale ci si vuole rivolgere, vedere gli strumenti che sono stati utilizzati fino ad oggi e quelli che il cliente pensa di utilizzare in futuro.

Questa analisi va poi rapportata al tipo di ambiente che il cliente decide di mettere a disposizione, e spesso qui si incontrano le prime difficoltà in quanto può accadere che gli ambienti disponibili non sono idonei a divenire delle sale meeting attrezzate”.

Cambiando il concetto di sala riunione, prima intesa come luogo arredato con un tavolo e delle sedie ora destinato ad accogliere un minimo di attrezzature, cambiano anche le caratteristiche dimensionali che devono avere i locali.

Gli elementi tecnici che il progettista non potrà ignorare nell'allesti-



## ESEMPI DI CONFIGURAZIONE AMBIENTALE CON INTEGRAZIONE DI SISTEMI MULTIMEDIALI E TAVOLI CON PREDISPOSIZIONE PER LE ATTIVITÀ DI PROIEZIONE E PRESENTAZIONE



**Nelle foto:** sala riunione attrezzata con SPAZIO, il sistema di comunicazione multimediale integrato prodotto da Tagliabue Sistemi.

Con Spazio tutto è integrato:

- cavi, quadro elettrico, rack audio e video, lavagna video, personal computer, videoconferenza, diffusori acustici, schermo, lavagne luminose, sono integrati nella parete attrezzata;
- il tavolo è dotato di una presa VGA e audio per pc portatile ed è cablabile per reti LAN e microfoni

mento delle sale meeting attrezzate sono:

– la necessità di poter *proiettare delle immagini* va tenuta in considerazione per il dimensionamento dell'altezza del locale dovendo le immagini essere sufficientemente grandi da poter essere recepite in modo chiaro da tutti i partecipanti alla riunione.

Esistono delle precise proporzioni, che il progettista deve rispettare, tra la distanza dello spettatore e la dimensione delle immagini proiettate, quindi l'altezza degli ambienti

non è libera ma è strettamente legata al numero di persone che si vuole informare. In sale, ad esempio, con pianta stretta e lunga dove garantire una buona visione alle ultime file significherebbe necessitare di altezze anche molto elevate, non sempre disponibili, si può decidere di fare doppie proiezioni o di installare a metà del locale dei monitor aggiuntivi in grado di riprodurre le immagini dello schermo principale;

– *la diffusione sonora* va tenuta in considerazione per la scelta delle

anch'esso al videoproiettore e trasmesso come tutte le altre immagini. I monitor sono infatti sempre meno utilizzati in quanto, per sale di una certa estensione, essi hanno dimensioni largamente insufficienti per poter essere visti da tutti gli utenti della sala, soprattutto nei casi in cui sia necessaria la lettura della comunicazione scritta.

Quelle di cui si è parlato possono essere definite le attrezzature base, potranno poi essere completati gli ambienti, a seconda delle esigenze con ulteriori apparecchiature; ad esempio uno strumento spesso utilizzato è la *lavagna video o visualizzatore*, che ha sostituito la vecchia lavagna luminosa. Questo strumento si compone di una telecamera opportunamente orientata sul tavolo dei relatori che consente la ripresa di oggetti, documenti o schizzi eseguiti dal relatore nel corso dell'esposizione.

Se vi è invece la necessità di tenere delle *videoconferenze* dovranno essere previste in sede progettuale le

connessioni per una telecamera, necessaria per le riprese in sala, un monitor, che consenta di vedere gli interlocutori, ed una ripresa microfonica, per la comunicazione verbale. Oggi si trovano in commercio apparecchi compatti che integrano tutti gli strumenti necessari alla videoconferenza (telecamera, microfono, decodificatore), utili in quei casi in cui la predisposizione per videoconferenze sia resa necessaria solo in un secondo tempo, a progettazione conclusa.

A completamento delle strumentazioni va previsto un *sistema di controllo e di gestione delle attrezzature*, fondamentale per potere godere pienamente dei vantaggi delle sale riunioni attrezzate; si tratta di un impianto in grado di gestire e controllare strumenti, illuminazione e oscuramento delle finestre attraverso un pannello di comandi.

Infatti, le dotazioni che negli anni hanno arricchito l'ambiente della meeting room, hanno reso più difficile il lavoro del relatore che da

solo deve predisporre l'ambiente per una riunione. Le singole operazioni necessarie ad ottenere una determinata configurazione possono essere in numero tale da divenire difficilmente gestibili da un'unica persona, con conseguenze negative sia sull'attenzione dei presenti sia in termini di tempo perso: situazioni che potrebbero compromettere il buon risultato della riunione.

I sistemi di controllo e gestione sono nati proprio per semplificare tutte queste operazioni, rendendo possibile memorizzare a priori una serie di situazioni ambientali, discendenti da una sequenza di comandi, ora richiamabili attraverso un solo comando dal pannello di controllo. In questo modo si potrà avere una sala meeting attrezzata sempre pronta all'uso e facilmente gestibile senza l'intervento di esperti.

## Meeting rooms

The design of meeting rooms today calls for greater attention than in the past, due to the key role such areas play in today's business organizations.

The age of globalization has led companies to rethink their internal organization for an expanded, evolving market in which competitive advantage is fundamental for success.

One sign of the changes in progress in working methods is the significant increase in the number of meetings that take place in a working day: communication is the top priority. Work organization in separate, closed compartments is a thing of the past, and there is an increasing need for employees to get out of

closed spaces and into places of encounter with other staffers and external visitors. Therefore it is essential for the modern corporation to have accessorized spaces to optimize the time utilized for these meetings, making communication more efficient. The correct functioning of such spaces becomes more important, not only for the achievement of business objectives but also to obtain savings in the cost of information transfers within the company and between the company and the outside world.

But the nature of work meetings can change, depending upon the purpose of the activity, the number of participants and the type of users involved. Therefore a correct analysis of the type of meetings that will be held in the space is essential for the designer. An initial distinction for typological differentiation can be that of the informal meeting and the formal meeting. Formal meetings may well involve a greater amount of technological equipment.

### Spaces for informal meetings

Informal meetings may be the result of chance encounters or occasional collaborations. This